

Proposta di standard di razza per il "Cane Fonnese"

ORIGINE: Italia-Sardegna, diffuso in gran parte dell'isola.

PATRONATO: Italia.

CLASSIFICAZIONE F.C.I.: Gruppo 2, senza prova di lavoro.

ASPETTO GENERALE: Tipico pastore custode di media mole, asciutto e tonico, reattivo l'aspetto irsuto è dovuto al pelo caprino, sollevato, lungo più o meno la stessa misura su tutto il corpo, leggermente più corto sul dorso del naso e sugli arti. E caratteristica l'espressione dovuta alla posizione sub-frontale degli occhi e al loro colore ambrato, espressione penetrante, non amichevole, alla personalità di razza, cioè di un cane naturalmente territoriale e guardiano, dotato di spiccato senso del pericolo, fondamentale ostile con gli estranei ma totalmente deferente con il proprietario. La sua conformazione è quella di un mesocefalo e mesomorfo il cui tronco supera di poco l'altezza al garrese, leggermente rettangolare, armonico.

COMPORTEMENTO E CARATTERE: cane da lavoro, non si mostra mai astioso con gli animali di cui si prende cura, ma sa essere, all'occorrenza, ottimo guardiano contro i possibili predatori (volpi o cani randagi). Fedele alle sue origini rustiche, deve essere trattato come un vero compagno sul quale si può fare sempre totale affidamento. Per vivere in armonia con lui, bisogna conoscere la specie canina e apprezzarne la primitiva rusticità, l'intelligenza, la dignità e lo spiccato istinto per la guardia. I tratti del temperamento sono tenuti nella massima considerazione dai pastori, che affidano le greggi ai loro cani senza mai temere di essere traditi. Il cane gode di fama diffusa riguardo le sue grandi capacità intuitive. Se non lavora, deve svolgere una attività fisica adeguata per conservare il suo innato equilibrio.

PROPORZIONI IMPORTANTI: Altezza al garrese:

Maschi 56-60 cm ammesso più o meno 4.

Femmine 52-56 cm.

La lunghezza del tronco supera del 5-10% l'altezza al garrese. La lunghezza totale della testa, dalla cresta occipitale al tartufo è assai prossima al 38% dell'altezza al garrese.

TESTA: mesomorfa, con cresta ben rilevata e tartufo largo, carnoso e nero. Il rapporto lunghezza del cranio -lunghezza del muso è di 1 a 1.

Regione cranica: cranio è leggermente convesso e la sua larghezza bizigomatica è pari alla sua lunghezza. Le arcate bizigomatiche sono evidenti mentre le bozze frontali sono molto pronunciate.

Regione facciale:

-Il tartufo è posto sulla stessa linea della canna nasale, deve essere voluminoso, con narici larghe e aperte. Dovrà essere sempre pigmentato di nero anche quando si accompagna a mantelli chiari. L'unica pigmentazione presente come tipica è quella nera.

-Il muso è di grande potenza con facce laterali leggermente convergenti verso il tartufo. Frontalmente si presenta come iscritto in un quadrato. Il limite inferiore del muso è dato dalla mandibola.

-Le labbra devono essere tese e aderenti, presentano mucose sempre pigmentate.

-La mascella e la mandibola sono molto forti e terminano con arcate dentali potenti.

-Denti bianchi, ben sviluppati, regolarmente allineati, completi per numero. I canini sono tra loro ben distanziati e gli incisivi sono in opposizione tra loro "chiusura a tenaglia" o quelli della mascella sfiorano con la loro faccia posteriore la faccia anteriore di quelli della mandibola "chiusura a forbice".

-Occhi: lo sguardo di questi animali è molto intenso e caratteristico e questo rappresenta un elemento di tipicità della razza. L'espressione è un pò triste, profonda, autorevole e presentano una caratteristica faccia da scimmia, dovuta al fatto che gli occhi, ovali e non grandi, risultano tra loro ravvicinati, in posizione frontale, con arcate sopraciliari di notevole sviluppo. Il loro colore è ambra in tutte le sue tonalità e la palpebre devono essere pigmentate e aderenti al bulbo oculare.

COLLO: Vigoroso, solido e muscoloso, di media lunghezza, pari a circa ad un terzo dell'altezza al garrese, privo di giogaia, si raccorda armoniosamente alle spalle e al garrese.

TRONCO:

- La sua lunghezza supera del 5-10% l'altezza al garrese.

- La linea superiore retta ed orizzontale, con garrese poco pronunciato.

- Il dorso è largo e lungo circa un terzo dell'altezza al garrese.

- La regione lombare si fonde armonicamente con il dorso.

- Il costato è moderatamente ampio, con costole un pò cerchiate. La circonferenza del torace, misura subito dietro ai gomiti, è superiore del 25% dell'altezza al garrese.

- La groppa, robusta e muscolosa, presenta un'inclinazione rispetto all'orizzontale di circa 15 gradi.

- Petto moderatamente ampio con muscoli ben sviluppati, la sua larghezza è in stretto rapporto con l'ampiezza del costato. Il manubrio dello sterno è situato a livello della punta dell'articolazione scapolo omerale.

- La coda, inserita non molto alta, ha una base larga, grossa alla radice, robusta, che va via via affusolandosi all'estremità. La sua lunghezza supera di poco l'articolazione del garretto. In riposo ha la forma a manico di pompa, in movimento supera di poco la linea del dorso. Alcuni esemplari nascono anuri o brachiuri. La coda non potrà mai essere amputata.

ARTI

Arti anteriori:

- Solidi e asciutti, dritti, si presentano in appiombato sia di fronte che di profilo. I piedi sono ovali, con dita raccolte e cuscinetti plantari neri, duri e resistenti. Le unghie sono sempre nere e forti.

- Spalla con muscolatura ben sviluppata e con articolazione scapolo omerale di 110-120 gradi. Fermamente aderente al corpo.

- Gomiti ben aderenti. Metacarpo moderatamente lungo e non molto inclinato circa 10 gradi rispetto alla verticale.

Arti posteriori:

- Solidi e muscolosi, con buoni appiombi, devono dare l'immaginazione della potenza e dell'agilità. Coscia larga e flessa circa 75 gradi rispetto l'orizzontale, l'angolo femoro – tibio - rotuleo è di circa 125-130 gradi.
- Gamba moderatamente lunga e muscolosa.
- Metatarso lungo in rapporto alla lunghezza della gamba. Verticale visto da dietro è parallelo al piano mediano del corpo. Presenta un angolo tibio-tarsico di circa 150 gradi. Piedi compatti, di forma ovale, con cuscinetti plantari duri e pigmentati. Unghie forti, nere e solide. E comune la presenza di speroni.

ANDATURA

- Agile e sciolta. Al trotto il posteriore imprime una notevole spinta e l'anteriore allunga moderatamente. Al galoppo si muove con grande agilità, superando di slancio le asperità del terreno in cui opera. La struttura armonica, con angolature moderate, il trotto sarà quindi caratterizzato da falcata di estensione moderata, simmetrica nell'anteriore e nel posteriore, mai esagerato o forzato.

PELLE: Spessa, ben pigmentata, aderente alle varie parti del corpo, non presenta giogaia al margine ventrale del collo.

MANTELLO: Il pelo è caprino, munito di folto e denso sotto pelo lanoso, di una lunghezza di 5-7 cm, più corto agli arti, quasi raso al muso, dove presenta ispide difese agli occhi e barba al mento. Esiste una varietà di pelo raso, per altro oggi rara. Questi ultimi possono essere anche tigrati e sono ritenuti i più antichi. I colori ammessi sono il nero, il cenere, nelle sue varie tonalità, ed il miele. Nei maschi il pelo forma una criniera al collo.

PESO

Maschi 29-40 kg

Femmine 25-32 kg

I maschi devono presentare i testicoli di aspetto normale e scesi allo scroto.

DIFETTI

- Ogni deviazione del presente standard è da considerarsi difetto e la misura in cui sarà penalizzato sarà proporzionale al discostamento dall'ideale descritto.
- Depigmentazione parziali delle mucose labiali e palpebrali.
- Mancanza di sostanza "cane leggero e gracile" o eccesso di massa "cane pesante e grossolano".
- Coda arrotolata e portata sul dorso.

DIFETTI GRAVI

- Espressione atipica.
- Orecchie erette.
- Gravi depigmentazioni delle mucose palpebrali e labiali o al tartufo.

DIFETTI ELIMINATORI DAL GIUDIZIO

- Coda amputata, oltre la data del D.M. che ne vieta il taglio.

CARATERE DA VALUTARE NEL RING: I tratti della personalità di razza dovranno essere tenuti in gran conto anche durante il giudizio. Il cane, al guinzaglio del proprietario, dovrà mostrarsi tranquillo e sufficientemente sicuro di se, dovrà lasciarsi toccare anche se potrà essere contenuto durante queste manovre. Non sono ammissibili: eccesso di nervosismo associato a timidezza esagerata; estrema reattività che tradisce un indole estremamente instabile. Reazioni francamente avversative o aggressive quali ringhio, slancio, sono motivo di allontanamento dal ring.